



prometeia

Milano  
5 maggio 2015

conferenza stampa  
indagine congiunturale  
industria lombarda

# gli scenari per l'economia della Lombardia



## **riservatezza**

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti. Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

copyright © 2015 prometeia

## il quadro informativo

Lo scenario per l'economia lombarda si basa sulle informazioni più recenti disponibili a livello nazionale e regionale. In particolare, rispetto allo scenario presentato tre mesi fa, sono stati inseriti:

- i dati di Contabilità nazionale per il 2014 (con revisioni che hanno riguardato anche gli anni precedenti) diffusi da Istat nel marzo scorso.
- il mercato del lavoro (unità di lavoro, occupazione, persone in cerca di occupazione e forze di lavoro) aggiornato con i dati tratti da *Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro*, relativa al 2014, diffusi da ISTAT il 2 marzo scorso.
- i dati di commercio con l'estero, relativi al 2014, diffusi da ISTAT il 12 marzo scorso.

## lo scenario macroeconomico di Prometeia ...

In linea con quanto stimato tre mesi fa, la crescita dell'economia italiana nel 2015, stimata sullo 0,7%, invertirà la rotta rispetto al calo subito nel 2014. La ripresa, più stentata all'inizio, acquisterà maggior vigore nei trimestri centrali dell'anno. Per il prossimo biennio si prevede un'accelerazione della crescita che dovrebbe attestarsi sull'1,6-1,4%.

Il deprezzamento dell'euro, il basso livello del prezzo del petrolio, l'espansione monetaria avviata dalla Bce e un atteggiamento più flessibile nella valutazione dei disavanzi pubblici sono tutti fattori che favoriscono la ripresa dell'economia italiana. Il Qe, in particolare, si riflette positivamente sui prestiti alle imprese che dovrebbero tornare a crescere a partire dall'anno in corso.

Nel prossimo biennio una politica monetaria che resterà accomodante, migliorate condizioni creditizie e una politica di bilancio orientata al sostegno della domanda contribuiranno a consolidare la crescita.

## ... lo scenario macroeconomico di Prometeia

A guidare la ripresa saranno in un primo tempo esportazioni e consumi delle famiglie. Sull'export, che si porterà sul +5,5% nell'anno in corso e sul +5,3% nel 2016, incidono positivamente l'accelerazione della domanda mondiale e la debolezza dell'euro, mentre la crescita dei consumi (1% rispetto allo 0,3% del 2014) è supportata dal progressivo recupero del reddito disponibile delle famiglie.

Gli investimenti torneranno a crescere a partire dall'anno in corso, ma segneranno una più decisa accelerazione a partire dal 2016, anche grazie al manifestarsi degli effetti del Piano di investimenti per l'Europa (Piano Juncker).

L'occupazione, che aveva già mostrato segnali di recupero nel 2014, consoliderà il suo percorso di crescita su ritmi compresi tra lo 0,4% del 2015 e lo 0,9% del 2017. La dinamica occupazionale contribuirà alla riduzione del tasso di disoccupazione che dal 12,7% del 2014 dovrebbe scendere all'11,2% nel 2017.

# lo scenario macroeconomico di Prometeia (sintesi)

Italia: quadro macroeconomico (var. %)					
	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	0,7	1,6	1,4
Importazioni di beni e servizi	-2,2	1,6	4,9	4,7	4,1
Spesa delle famiglie residenti e Isp	-2,8	0,3	1,0	0,8	1,2
Spesa delle Ap	-0,3	-0,9	-0,8	-0,6	-0,3
Investimenti in macch, attrezz, mezzi di trasp. e prodotti vari	-4,3	-1,6	2,2	4,7	4,5
Investimenti in costruzioni	-7,1	-4,7	-1,2	2,0	2,8
Esportazioni di beni e servizi	0,7	2,4	5,5	5,3	4,0
Domanda interna totale	-2,5	-0,6	0,3	1,3	1,4
Domanda interna al netto variazione scorte	-2,8	-0,6	0,5	1,0	1,3
Saldo di c/ corrente e c/ capitale in % del Pil	0,9	2,1	2,8	2,6	2,7
Ragione di scambio	2,1	2,9	2,2	-2,4	0,8
Indice generale dei prezzi al consumo	1,2	0,2	0,0	1,3	1,5
Retribuzioni pro-capite industria in senso stretto	2,1	2,0	1,6	2,0	2,5
Indice generale dei prezzi alla produzione	-1,2	-1,8	-3,3	2,5	1,0
Indice prezzi alla produzione manufatti non alimentari	0,4	0,0	-0,3	1,2	1,3
Reddito disponibile a prezzi costanti	-0,9	0,0	1,3	1,2	1,6
Propensione al consumo (liv. %)	91,4	91,7	91,5	91,1	90,9
Occupazione totale	-1,9	0,2	0,4	0,7	0,9

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, aprile 2015

# lo scenario di Prometeia per le regioni italiane

Nel 2015 tutte le regioni del Centro-Nord tornano a crescere, mentre un calo, seppure contenuto entro il mezzo punto percentuale, continuerà ad interessare quelle meridionali. Per la Lombardia, una delle poche regioni ad osservare un'inversione di segno già dal 2014, si stima la crescita del pil più ampia nell'anno in corso (1,3%), mentre Veneto ed Emilia Romagna si collocano al secondo posto con l'1,1%.

Nel quadro di un diffuso rafforzamento della crescita nel biennio 2016-2017, la Lombardia manterrà la sua leadership grazie ad un incremento del pil attorno all'1,9-2%, ma la distanza tra la regione e le altre due più dinamiche, Veneto ed Emilia Romagna, sarà comunque modesta.

Più distanti dalla *performance* lombarda saranno invece le principali regioni del Centro, Toscana e Lazio, che manterranno un *gap* di crescita con la Lombardia di circa mezzo punto percentuale nel 2015 e pari 0,4-0,5 p.p. nel biennio seguente.

La ripresa si presenta ancora molto debole nelle regioni meridionali la cui economia continuerà a ridimensionarsi nell'anno in corso per portarsi del 2016 e nel 2017 su variazioni positive, ma relativamente modeste.

# il pil in Lombardia e in alcune regioni 2013-2017

(var. % su valori concatenati 2010)

	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Lombardia</b>	-0,1	0,2	1,3	2,0	1,9
<b>Piemonte</b>	-2,1	0,0	0,9	1,8	1,6
<b>Veneto</b>	-2,2	0,0	1,1	1,9	1,7
<b>Liguria</b>	-1,0	-0,8	0,3	1,3	1,4
<b>Emilia Romagna</b>	-1,3	0,1	1,1	1,9	1,7
<b>Toscana</b>	-0,7	-0,2	0,8	1,7	1,5
<b>Lazio</b>	-2,3	0,0	0,8	1,7	1,5
<b>Campania</b>	-0,6	-1,9	-0,5	0,6	0,6
<b>Puglia</b>	-4,8	-1,7	-0,5	0,6	0,6
<b>Sicilia</b>	-3,3	-2,0	-0,4	0,7	0,7
Nord Ovest	-0,6	0,1	1,1	1,9	1,8
Nord Est	-1,6	0,0	1,0	1,8	1,7
Centro	-1,8	-0,1	0,8	1,6	1,5
Mezzogiorno	-3,2	-1,9	-0,5	0,6	0,7
Italia	-1,7	-0,4	0,7	1,6	1,4





# la revisione rispetto allo scenario di febbraio

Le revisioni del pil relative al biennio 2013-2014 scaturiscono dall'utilizzo dei nuovi dati di contabilità nazionale.

Nel 2015 qualche revisione al ribasso ha coinvolto il pil di alcune regioni italiane, ma non la Lombardia; si tratta, tuttavia, di modifiche di entità generalmente contenuta e principalmente connesse all'inclusione nel modello di previsione dei nuovi dati regionali e nazionali disponibili per il 2014.

Rispetto allo scenario di febbraio c'è stato un ritocco verso l'alto per la crescita 2016-2017 dell'economia italiana, soprattutto a seguito del delinearsi di migliori prospettive per gli investimenti: la Lombardia è tra le regioni italiane che traggono maggior beneficio da tale revisione.

# la dinamica del pil

(differenze % rispetto allo scenario di febbraio)

	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Lombardia</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>
<b>Piemonte</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>
<b>Veneto</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>
<b>Liguria</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>
<b>Emilia Romagna</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>
<b>Toscana</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>
<b>Lazio</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>
<b>Campania</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>
<b>Puglia</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>
<b>Sicilia</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>
Nord Ovest	0,2	0,0	-0,1	0,2	0,2
Nord Est	0,2	-0,1	-0,1	0,1	0,1
Centro	0,2	0,1	0,0	0,2	0,1
Mezzogiorno	0,2	0,0	-0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,0	-0,1	0,2	0,1



## lo scenario per la Lombardia...

Come già accennato, nel 2015 il pil lombardo crescerà dell'1,3% rispetto allo 0,7% dell'Italia. Tale previsione incorpora anche i benefici che dovrebbero scaturire, soprattutto nella parte centrale dell'anno, dall'*Expo*.

Le esportazioni regionali hanno chiuso il 2014 con un incremento dell'1,7%; la dinamica piuttosto deludente nella prima parte dell'anno ha evidenziato un'accelerazione nel terzo e soprattutto nel quarto trimestre. Supportato dall'euro debole e dalla vivacità della domanda mondiale, l'export lombardo proseguirà ad accelerare arrivando a crescere del 5,8% nell'anno in corso e del 6,2% nel 2016.

La domanda interna si riporterà in positivo nell'anno in corso e crescerà anche più intensamente nel biennio seguente: la spesa per consumi pubblici sarà l'unica componente che continuerà a ridimensionarsi tra il 2015 e il 2017.

## ...lo scenario per la Lombardia

Dopo le flessioni del biennio 2012-2013 e un aumento dello 0,7% nel 2014, dal 2015 i consumi delle famiglie si riporteranno su un sentiero di crescita più robusta, offrendo un contributo importante all'aumento del pil.

Gli investimenti, dopo ridimensionamenti pressoché continui dal 2008, invertiranno la rotta nell'anno in corso, segnando un aumento dell'1,4%. Tale dinamica positiva s'intensificherà nel 2016-2017, raggiungendo uno sviluppo compreso tra il 4,2% e il 4,4%.

Una progressiva accelerazione interesserà l'occupazione che dallo 0,2% del 2014 passerà all'1,1% nel 2017, mentre il tasso di disoccupazione, dopo aver raggiunto un picco nel 2014 (8,2%, sempre comunque lontano dal 12,7% dell'Italia), inizierà gradualmente a scendere arrivando al 6,5% nel 2017.

# Lombardia: scenario di previsione al 2017

(var. % su valori concatenati 2010 ove non altrimenti specificato)

	2013	2014	2015	2016	2017
<b>prodotto interno lordo</b>	-0,1	0,2	1,3	2,0	1,9
<b>saldo regionale (% sulle risorse interne)</b>	20,3	22,0	22,8	22,3	22,5
<b>domanda interna (al netto var. scorte)</b>	-2,8	-0,3	1,3	1,5	1,8
<b>consumi finali interni</b>	-2,3	0,4	1,3	0,9	1,1
<b>-spesa per consumi delle famiglie</b>	-2,8	0,7	1,8	1,2	1,4
<b>-spesa per consumi delle Ap e delle lsp</b>	-0,3	-0,8	-0,6	-0,4	-0,1
<b>investimenti fissi lordi</b>	-4,9	-2,9	1,4	4,2	4,4
<b>importazioni di beni dall'estero</b>	-3,2	2,3	7,9	7,4	6,1
<b>esportazioni di beni verso l'estero</b>	-0,1	1,7	5,8	6,2	4,9
<b>rapporti caratteristici (%)</b>					
tasso di occupazione	42,8	42,7	42,6	42,9	43,2
tasso di disoccupazione	8,0	8,2	8,1	7,4	6,5
tasso di attività	46,6	46,5	46,4	46,3	46,2
<b>unità di lavoro (var. %)</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,6</b>	<b>0,9</b>	<b>1,1</b>
<b>reddito disponibile</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1,9</b>

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, maggio 2015, elaborazioni provvisorie

## la revisione dello scenario

Come già segnalato, le revisioni rispetto allo scenario di febbraio relative agli anni 2013-2014 scaturiscono dall'inclusione dei nuovi dati nazionali e regionali che si sono nel frattempo resi disponibili.

Nel triennio di previsione la domanda interna è stata rivista al rialzo: modifiche di entità modesta riguardano la spesa delle famiglie, mentre la maggiore dinamicità degli investimenti più che compensa la revisione al ribasso della spesa pubblica, che segnerà un ridimensionamento più ampio di quello previsto tre mesi fa.

Prospettive più ottimistiche per il 2015 e per il 2016 riguardano anche l'andamento delle esportazioni, che, come già accennato, risentono del miglioramento del quadro internazionale.

Nel triennio 2015-2017 hanno subito un lieve ritocco verso il basso le unità di lavoro, ma si tratta di modifiche di entità limitata: restano intatte, infatti, le prospettive di una crescita occupazionale che in Lombardia procederà in linea con quella dell'Emilia Romagna e più speditamente che nelle altre regioni italiane.

# Lombardia: scenario di previsione al 2017

(differenze % rispetto allo scenario di febbraio)

	2013	2014	2015	2016	2017
<b>prodotto interno lordo</b>	0,2	0,0	0,0	0,2	0,2
<b>saldo regionale (% sulle risorse interne)</b>	0,3	0,3	0,3	0,3	0,6
<b>domanda interna (al netto var. scorte)</b>	0,0	-0,3	0,2	0,1	0,3
<b>consumi finali interni</b>	0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0
<b>-spesa per consumi delle famiglie</b>	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,1
<b>-spesa per consumi delle Ap e delle lsp</b>	0,5	-0,6	-0,3	-0,4	-0,3
<b>investimenti fissi lordi</b>	-0,4	-0,9	1,2	0,6	1,2
<b>importazioni di beni dall'estero</b>	0,1	1,1	0,3	-0,1	0,0
<b>esportazioni di beni verso l'estero</b>	-0,2	0,9	0,3	0,5	-0,2
<b>rapporti caratteristici (%)</b>					
tasso di occupazione	-0,2	-0,1	-0,2	-0,2	-0,2
tasso di disoccupazione	-0,1	-0,3	-0,2	-0,2	0,0
tasso di attività	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3	-0,2
<b>unità di lavoro (var. %)</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,1</b>
<b>reddito disponibile</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, maggio 2015, elaborazioni provvisorie

# contatti

## prometeia

via G. Marconi 43

40122 Bologna - Italia

tel. +39 051 648 0911, fax +39 051 220 753

Uffici a Milano, Roma, Beirut, Istanbul, Mosca, Parigi, Douala, Lagos

[info@prometeia.com](mailto:info@prometeia.com)

[www.prometeia.com](http://www.prometeia.com)